

### Gli affari a Casa Reale

I fedeli sudditi, i quali sono i veri proprietari dei reali siti, per essere ammessi a visitare la casa del re a Napoli sono costretti chiedere un apposito biglietto. Qualcuno suppone che la munificenza reale non debba permettere certi traffici ed ha torto; poichè anche nella casa del re è compreso il favore della concessione del biglietto a preferenza a chi... sa regolarsi verso la mano tesa di qualcuno che veste divisa reale.

Ad un nostro collega che, scandalizzato, protesta contro questa reale mendicizia, un segretario di Casa reale risponde come deve rispondere un uomo che non è sorpreso della cosa.

E non ne siamo sorpresi nemmeno noi che pur non abbiamo mai regalato un soldo per visitare i gabinetti reali.

### Gruppo Sindacalista Napoletano

L'assemblea di mercoledì 24 corrente non avendo potuto espletare tutto l'ordine del giorno, rimandava il seguito a mercoledì 31 corrente alle ore 20 precise.

Sono pregati vivamente i soci di non mancare.

### Sottoscrizione per la lotta di Vicaria

Enrico Moretti, a conto scheda	L. 40,00
Dott. Jemoli	6,50
Teodoro Esposito e Puglia	5,00
Giovanni Testa	1,00
Avv. Domenico d'Ambrà	5,00
Pastore, in conto sua scheda	2,50
Raccolta tra arsenalotti (officina Fabbrici) Caffaro Pasquale	3,50
Raffaele Consales	5,00
Avv. Bernardo Nardone	5,00
Michele Waringh a conto scheda	8,00
Luise Francescò, a conto scheda	59,00
Luongo Pasquale, a conto scheda	39,00
<b>Totale</b>	<b>L. 179,00</b>

### Scopi del Segretariato del Popolo

All'annuncio della nostra vittoria in Sezione Vicaria, gli sgomentati partigiani della clientela cercarono consolarsi con questo ragionamento: noi abbiamo abituati i nostri elettori a trovare nel deputato un servitore pronto a cooperarsi per ottenere loro dei favori: perciò siamo stati obbligati, è vero, ad andar d'accordo col governo, sempre, e votare nuove tasse, quando nuove tasse il governo chiedeva, a fucinar manette e cannoni, quando manette e cannoni occorrevano ai nostri governanti: ma tutto ciò il popolo non lo sa, esso non si accorge che i nostri favori li paga col soldo di più che gli costa il pane, con il mancato salario, che lucrava il figlio andato soldato, e forse col sangue sparso sulla terra africana, o sul scioldo delle vie, se un impeto di ribellione ve lo ha spinto.

A tutto ciò gli elettori non pensano; essi, ossia i più influenti, i capi-mandria, che gli altri si possono trascurare, credono una cosa soltanto, che, cioè, per mezzo del loro deputato ottenevano dei favori, giusti o ingiusti, poco monta, e col deputato socialista favoriti non otterranno più. Il deputato socialista farà il suo dovere nel Parlamento, e gli voterà contro i dazi, che affamano la libertà, ma il popolo legge poco i giornali, di tutte queste cose se ne interessa poco, egli vede solo che il deputato socialista ha nemici i ministri, nemici i capi della camera che governa la città, e non otterrà favori. Alla prossima elezione il deputato socialista non sarà più eletto.

Ma i nostri avversari si son dovuti subito accorgere che essi avevano torto di rallegrarsi. Il deputato socialista, è vero, non farà dei favori a nessuno, ma egli, i socialisti, e le organizzazioni operaie, fanno qualcosa di meglio: essi difendono i diritti della povera gente. E per questo che si riorganizza il Segretariato del popolo, che già tanto utile opera ha fatto. Prima al cittadino il quale si presentava a chiedere protezione, al deputato, si domandava, in primo luogo, sei elettore, e quanti, nelle elezioni, votano con te? e se era elettore, e se era elettore, massime influente, si otteneva ciò che voleva, e se no, no.

E se ciò che il grande elettore voleva era contrario ai diritti di dieci, di venti altri individui, poveri diavoli questi, i diritti dei dieci, dei venti erano sacrificati al comodo dell'uno.

Il Segretariato seguirà un sistema diverso. Non vi sarà più un individuo, che renderà favori, ma un impiegato, messo là dai socialisti e dalle organizzazioni operaie per essere utile alla massa del popolo, il quale, esercitando il suo ufficio, non farà che il suo dovere, e presterà l'opera sua gratuitamente, per tutti coloro che potranno averne bisogno, senza domandare se si è iscritti nelle liste elettorali, o per chi si è votato. I protettori interessati ottenevano, con la loro influenza, dei benefici per loro protetti, a danno della gran massa, il Segretariato del popolo impedirà che i diritti della massa siano calpestati. Non è una protezione che si sostituisce ad un'altra, ma è un patto nuovo nella lotta contro la clientela.

Il popolo non conosce le leggi: un povero diavolo ha bisogno di un certificato qualsiasi, su un qualsiasi ufficio pubblico. Si presenta allo sportello: eccollente, fatemi la cartina, fatemi il favore di rilasciarmi la tale cartina. L'impiegato invita il poveretto a ritornare fra alcuni giorni. E così, fra le lungaggini e la trascuratezza, il certificato si fa attendere. Allora il povero uomo si presenta ad uno dei sopracciti elettorali, ed il certificato è ottenuto subito. Il povero diavolo — se non lo paga resta riconosciuto al capo elettore, al deputato. Se non conosce un potente, non ottiene niente. Invece come agisce il Segretariato del Popolo? Esso esamina se ciò che si desidera è giusto o ingiusto, se è un diritto, si ottiene, se è una cosa ingiusta, respinge immanicabilmente chi ha osato, in questo caso rivolgersi. Se il povero diavolo che ha bisogno del certificato si rivolge al Segretariato, egli l'ottiene più presto, forse, che per mezzo del protettore interessato, non perchè il Segretariato scriva biglietti melati agli impiegati, o agli assessori, ma perchè conosce quale sia il dovere degli impiegati stessi, ed il modo di obbligarli ad eseguirlo.

Se qualcuno è colpito da un'imposta ingiusta, esso rivolgendosi al Segretariato, potrà ottenere che sia revocata, non perchè i socialisti forniscono con le autorità, ma perchè sarà speditamente seguita la via legale per ottenere che si riconosca il diritto calpestato.

Così l'opera del Segretariato — lontano da qualsiasi intento politico — avrà l'effetto morale altissimo di abituare i cittadini a conoscere i loro diritti, ed a servirsi di mezzi che dà la legge per farli rispettare.

Corre voce che a qualche elettore di Vicaria, sollecitato l'appoggio di uno dei sopracciti di Napoli, sia stato risposto: avete eletto un socialista, rivolgetevi ora ai socialisti. Ebbene i cittadini, non di Vicaria soltanto, seguano il consiglio: quando il loro diritto è calpestato si rivolgano al Segretariato del Popolo.

# VITA PROLETARIA

### I Tramvieri e le elezioni per la Cassa di soccorso

Ancora altri due o tre giorni e le urne, questa volta non migratrici per terre belghe, diranno la loro parola. Gli avversari, nello stato preagonico, incalzano legli argomenti. Per verità questa volta gli organizzati hanno serbato nella lotta un contegno corretto non scendendo nemmeno al limitare delle sozze elucubrazioni di coloro che, per fini propri aspirano al soglio.

I capi-depositi, attraverso gli aiutanti ed i loro moretti, sono trascorsi alle più disoneste diffamazioni, alle più sporche insinuazioni contro onesti e coraggiosi operai che hanno questo unico torto: onorati costantemente dalla fiducia della massa si presentano candidati alla cassa di soccorso. Hanno il torto di avere il programma dell'alleviamento delle pene e dei dolori che per altri sono elementi vengono attenti in alto, e che, guidati fortemente vengono attenti in quel simulacro di consiglio, dall'oro dei galloni e dal così detto del piccolo padre.

Gli avversari, che seggono comodamente nei depositi, perdono la speranza di loro voti specialmente sulla classe degli apprendisti, perchè sono proprio questi i primi a sperimentare il dispotismo, i nervi, le antipatie e le simpatie di quei signori.

Voi, apprendisti, allontanatevi da questa gente che vi tirerà sempre il calcio dell'asino, che al vostro interesse propone sempre il proprio.

Qualcuno degli avversari ha detto: siamo costretti a presentarci. Ed è evidente che essi hanno l'appoggio dei capi servizi del Reclusorio.

Allora noi diciamo: Cav. Bordò, cav. Leonetti, voi che dirigete in alto loco la disciplina e la morale di questo pubblico servizio; voi che in nome di questi due attributi volete fiaccare l'organizzazione che, come la Fenice della favola, dalle sue ceneri ripiglia nuova vita, avete seria coscienza di sostenere che poco vi fa onore?

E se dinanzi ai vostri occhi danzasse una ridda di scarpe per un aiutante, polli, un agnello, pesce di Marechiaro e della riviera vesuviana, pacchetti di sigarette, confezioni di portieri, bavari di pastrani, che cosa direste voi?

Che direste voi cav. Bordò così rigido nella disciplina del vestiario quando sapreste che un povero apprendista, per farsi ben volere dal suo aiutante, gli ha fatto la spesa comprando perfino i carboni?

Voi avete fatto gettare individui sulla via sol perchè si ribellarono alle patenti ingiustizie alle porcherie di quella gente che voi appoggiate? Voi, siete stati strumenti di laide vendite, di truffa alla vostra buona fede.

Ma cav. Bordò si speculerà ancora sulle richieste del vestiario?

Voi guardate noi, e non tutta questa mola che si muove e si agita, voi siete il sacerdote che benedice lo strozzino e l'usuraio perchè... perchè le decime e l'obolo di S. Pietro vanno al corrente.

E dopo tanto tempo, dopo che dagli uffici dei capi-depositi si son per un mese lanciate insidie, calunnie, insinuazioni, si è detto qualche cosa.

Voi tramvieri, lasciate queste, sozzure, mirate in alto. Chi non è con voi è contro di voi. La cassa di soccorso più che essere un accoglimento di interessati per la propria pancia ed il proprio comodo, più che essere la fabbrica di ispettori, capilino, impiegati deve essere l'ausilio, l'aiuto vero, la palestra dove si svolgerà le oneste e corrette discussioni.

Un orda di ben paseati mandrilli, di eleganti parassiti e di belle cooritate gods del baratro che deve esistere fra personale e amministrazione, la lega è con tutti e con tutto gli organizzati.

Voi, tramvieri, date calci a questi cani ringhiosi che rientrano nel covile e dite loro: ciò che è elemosina è invece nostro diritto, ciò che è intrusione di salamelecchi e di ruffiani non è che diritto conquistato con la fame e con la lotta.

Stretti nella vostra organizzazione, tramvieri, preparatevi alla lotta, poichè dalle lotte economiche possiate assurgere a lotte più alte e civili.

### Lo sciopero degli avventizi del punto franco

Gli avventizi del Punto Franco sono in sciopero da diversi giorni. Le ragioni vanno ricercate nelle continue vessazioni cui sono sottoposti questi lavoratori.

Eccessività di peso dei sacchi di grano oltre il quintale che devono trasportare a spalle fino all'altezza di un 2° piano, 12 e più ore di lavoro. Partigianeria da parte dei caporali, che ingannano quegli operai che godono le sue simpatie.

Questi operai che si allontanano dalla Borsa del Lavoro pur avendo ottenuti dei miglioramenti, si sono ritornati, e pu non avendo essi alcun diritto, la Borsa del Lavoro unita ad una rappresentanza della Lega dei Mugnai di San Giovanni a Teduccio li assiste.

Essi hanno chiesto all'amministrazione del Punto Franco:

La giornata da lire 4 a 5 al giorno.

Aggiornati aumento di 0,50 sulle attuali paghe.

La giornata di 10 ore.

Turno di servizio da stabilirsi col rappresentante della Lega e non a capriccio dei caporali.

Fino a questo momento l'amministrazione non ha risposto e lo sciopero continua e continuerà compatto.

### Lo sciopero degli operai dello stabilimento Pedersoli

Continua ancora lo sciopero degli operai dello stabilimento Pedersoli per le strati pretese di costui, e cioè l'obbligo agli operai che, pur non lavorando, debbono rimanere nello stabilimento senza essere pagati.

E' un nuovo sistema che vogliono introdurre questi nostri industriali. Essi lo hanno appreso nella Bezzi e lo vogliono trasportare a Napoli.

Ma gli operai della ditta Pedersoli non vollero acconsentire a tali pretese ed incominciarono prima i decretori a mettersi in sciopero.

Gli altri operai allora si tassarono per una lira a beneficio degli scioperanti. Ma i signori Pedersoli l'ebbero a male questa solidarietà e negarono il consueto anticipo che ricevevano il mercoledì gli operai. Questi proclamarono lo sciopero, e furono seguiti anche dai fabbrici; e lo sciopero è diventato completo.

Fu nominata una commissione che si recò dal sig. Pedersoli che si è riserbato di dare una risposta agli operai.

### Comitato operai Guerra

Il giorno 23 c. m. è terminata innanzi alla nona sezione del Tribunale la causa intentata dal compagno Attanasio Gaetano a Della Ragione Raffaele accordandogli ampia facoltà di prova per le continue diffamazioni propalate da costui a danno del nostro compagno. La causa è terminata dopo tre udienze con la condanna di detto Della Ragione a tre mesi di reclusione, trecento lire di multa, alle spese ed al risarcimento dei danni alla parte civile, con l'applicazione della legge del perdono.

L'Attanasio, costituitosi parte civile, è stato brillantemente difeso dal nostro compagno avvocato Bernardo Nardone a cui questo Comitato manda anche da queste colonne i più sentiti ringraziamenti.

### Sindacato Ferrovieri Italiani

Gli operai tutti dei due D. posti Locomotive di Napoli riuniti in assemblea la sera di martedì 23 corrente nei locali del Circolo Macchinisti e Fuochisti, dopo un'esauriente discussione e in preavviso dell'organizzazione, ad unanimità, deliberarono iscriversi al Sindacato Ferrovieri Italiani.

### Tagliatori calzalai

La Lega tagliatori in Calzature rivolgo ai soci e non soci il seguente appello:

Operai Tagliatori,

Il Comitato provvisorio, visto il vostro disinteressamento, è venuto nella determinazione di riunirvi, soci e non soci, in una grande assemblea-comizio indetta per domenica 28 c. m. alle ore 11 nei locali della Borsa del Lavoro dove si discuterà di gravi ed importanti problemi che interessano la intera classe.

Vogliate intervenire numerosi, soci e non soci a tale importante riunione.

Parleranno l'avv. Luigi Bevilacqua, Oreste Gentile e Raffaele Zambrano.

### Ufficio Centrale

Mercoledì 31 c. riunione dell' Ufficio centrale alle ore 20 1/2 per importanti comunicazioni.

### Nelle manifatture tabacchi

L'aiutante-tecnico di S. Pietro Martire vuol far parlare di se e rendersi importante gridando maledettamente verso i malcapitati operai che hanno la disgrazia di averlo per superiore; questo signore s'infischia della Direzione per comandare a bacchetta, non con criteri equi, ma lasciandosi guidare dall'istinto personale, arrivando anche a dischiacciare, con una certa spavalderia da ammantato, che bersagliera insensibilmente quei subalterni che, per qualsiasi ragione gli riuscissero poco graditi: tanto vero che a taluni operai ha fatto guadagnare sedici centesimi per due ore e mezza di lavoro a coltino.

Questi provvedimenti, che non vogliamo qualificare, generano l'odio e quando questo sentimento s'è impadronito d'un povero diavolo, ch'è messo continuamente con le spalle al muro dal prepotente e vendicativo aiutante-tecnico, potremo aspettarci delle gravi sorprese la cui responsabilità cadrà tutta sulla Direzione, che mostra poca energia, e sul capo tecnico che, non conoscendo ancora l'ambiente, crede a tutte le storielle che il solendissimo aiutante gli va a raccontare.

Signor capo-tecnico, invece di starvene rintanato nel vostro ufficio, sarebbe bene fare una giratina, di tanto in tanto, per la manifattura; ma se continuerete a fare l'indolente e se la Direzione non infrenerà l'aiutante-tecnico, saremo costretti a rivolgere ad altri il nostro reclamo.

E' convocata per mercoledì, 31 l'assemblea generale degli artieri di SS. Apostoli e di San Pietro Martire, alle ore 4 1/2, uscita di manifattura, sui locali della Sezione Tabacchi alla Borsa del Lavoro, per costituire il Gruppo artieri aderente alla Federazione italiana dei lavoratori dello Stato.

### Leggi lavoratori barbiere

Richiamiamo l'attenzione del sig. Questore sul modo come i suoi dipendenti di sezione P. cito rispettano e fanno rispettare le leggi!

Un padrone barbiere, certo Francesco Pascale con magazzino in via Sedile di Porto, figlio delle guardie di P. S. della sezione e di quelle marittime, s'infischia bellamente della legge sul riposo festivo, chiudendo nelle domeniche quando gli fa comodo. Anzi haavi di peggio: le stesse guardie fanno veri sfregi alla legge, dappochè sono loro i primi che non a radersi nelle domeniche nelle ore non consentite.

Ma è possibile far perpetuare ciò sig. Questore? Come si possono abituare i cittadini al rispetto delle leggi, se sono primi i tutori a violarle? C'è di semplicemente vergognoso e se lei non farà cessare questo sconio potremo far sentire le nostre proteste anche in Parlamento.

### Convocazione dei lottisti

Alcuni lottisti, costituiti in comitato di agitazione hanno convocato la classe col seguente invito:

Lottisti! Le ormai abbastanza disastrose condizioni di classe, hanno spinto pochi volenterosi a costituirsi in comitato d'agitazione: per ciò vi invitiamo ad intervenire tutti alla riunione che si terrà la sera di domenica 23 corrente alle ore 19 precise in via S. Paolo al Purgatorio n. 44 per prendere gli opportuni accordi.

A detta riunione interverranno anche l'on. prof. Ettore Ciccotti e l'avvocato Silvio Migliucci.

Napoli, 26 marzo 1909.

Il Comitato d'Agitazione.

### Cooperativa Operai Orefici

Stamane in 2° Convocazione ha luogo l'assemblea degli iscritti alla Cooperativa. Si raccomanda di non mancare.

### Lega Elettrocisti Sien

Ed ora all'opera!

Dopo la battaglia elettorale cui partecipammo con schietto entusiasmo e con sincera fede, sorridi della vittoria, che è vittoria nostra, vittoria proletaria, al lavoro fecondo di organizzazione.

Siamo tutti, quando eravamo prima, non uno ci manca, a marcio dispetto di quello che cantavano il *De profundis* alla nostra organizzazione.

Oggi alle 12, si riunirà il consiglio provvisorio per accordarsi sulle elezioni delle cariche che avranno luogo Domenica 4 aprile.

Avanti!

### TEATRI E CONCERTI

S. Carlo — Ieri sera, *Mefistofele*, ottenne il consueto successo. Oggi, in *matinata Carmen* ed il ballo *Coppelia*, e stasera *Rigoletto* ed il ballo.

Domani sera, in turna *A. Aida* con la Drucetti, il Vignas e Kaschmann.

Sono alle prove *Amleto* e *La Perugina*.

Florentini — Continuano, affollatissime di pubblico scelto e plaudente, le recite della compagnia.

Oggi, due rappresentazioni: Di giorno la *Signora delle Camelie* e di sera *Madame Sans-Gene*. Domani serata bianca.

Politeama Giacomini — All'opera di Strauss, *Sogno di una notte di mezza estate*, ha avuto un pieno successo. Ogni sera vengono chiesti numerosi b.s. Siamo ormai alla 10ª replica. Stasera nei due spettacoli domenicali si ripeterà ancora una volta.

Sannazaro — Il resoconto della settimana può farsi in due parole: Scarpetta fuoreregola ogni sera e continuata a furoreggiare ancora!

### Nella Circumvesuviana I fiaschi e le bugie del direttore

Sebbene questo signore per questa ferroviana nulla abbia saputo fare di buono, e quantunque sia riuscito, sempre impunemente, a violare leggi e regolamenti vessando il personale con tutti i suoi mezzi, questa volta ha fatto un altro dei suoi più grossi fiaschi.

Come già prevedemmo ed annunciammo nel numero scorso, il personale quasi unanimemente rifiutò quella sua balorda istituzione della Cassa di Previdenza interna reclamando l'iscrizione alla Cassa di Nazionale come è prescritto dalla Legge 30 giugno. Per l'attuazione del suo scopo quantunque sia stato coadiuvato dal Marco, questi pare che sia riuscito solo a fiutare maccheroni, poichè neanche quel personale del movimento che facilmente s'impaurisce dei suoi gesti, volle questa volta piegare la testa.

La persistente ferocia di cui è animato l'intero Consiglio di amministrazione ha mostrato l'impossibilità di provvedere di fronte all'ingiusta parzialità usata a danno dei dipendenti per lo sciopero. L'Egloff ha cercato diversi modi per non comprendere come doveva a questi liquidare i conti.

Ad una commissione di licenziati che egli dopo tanto si decise a ricevere, disse in primo luogo di volere porre termine a tutto; anzi anche di parere, purchè quel famoso Consiglio di amministrazione lo consentisse, di dare anche una buona uscita e che dopo alcuni giorni si sarebbe effettuata la liquidazione. Detti tra i soci alcuni giorni questi tornano e loro malgrado le trattative fatte andranno e loro malgrado tutte, anzi con la massima e consueta sfacciatezza egli il Goffo riferì che l'amministrazione non intendeva non solo dare più niente ma quando anche i consulenti legali di essa fossero stati riluttanti su tale quietanza.

### Sempre il disservizio

A voler numerare minutamente tutto ciò che succede in questa ferroviana occorrerebbero dei fogli interi di questo giornale; ma essendo prezioso lo spazio ci limiteremo a dire soltanto che non passa giorno se non si sopprimono treni. Ed il pubblico non sa niente; caddere locomotive che non possono trainare due vetture da Poggimarinio a Scafati (sono appena 6 chilometri) tanto che si è costretti attendere che giunga un altro treno per servirsi della locomotiva facendo completare il resto di quel treno fermo. Tutto ciò si fa mentre il R. Ispettorato dorme. Anzi questo permette che si aggirano altri treni che soggiono chiamare di rettissimi.

### CRONACA

### Conferenza Di Franco

Ad iniziativa e per invito di alcuni giovani studenti Calabresi alla Sala Tarsia lunedì 29 corr. alle ore 20 precise, il dott. Isidoro De Franco, esporrà

*Le testimonianze Filogeniche della Evoluzione* (con oltre 200 proiezioni luminose)

Ingresso 0,50 — A beneficio d'alcuni studenti secondari della provincia di Reggio residenti in Napoli, e finora senza soccorsi.

### Le campane a mezzanotte

Riceviamo e pubblichiamo volentieri:

*Illustrissimo signor Direttore,*

Questa notte dalle ore 24 all'una il parroco della chiesa dell'Annunziata ha deliziato col suono delle campane e con lo sparò di mortaretti pacifici cittadini del rione Vicaria. Eppure un Ministro dello Stato con recente circolare invita i macchinisti di limitare ad un tempo brevissimo il fischio delle locomotive, quando di notte si trovano vicino l'abitato; un altro Ministro dello Stato poi ha fatto sanzionare nel Codice Penale apposite pene per chi, nelle tarde ore della notte, turba la quiete dei cittadini. Come va che un Ministro di Dio si permette di svegliare un intero e popoloso rione della città per una semplice e stupida esteriorità del suo ministero? Ma è proprio necessario che questa maledette campane debbano suonare a mezzanotte e per un'ora intera? Non potrebbe questo santo ministero perdere il tempo con le sue campane nelle ore del giorno e lasciare quindi dormire la povera gente, che, dopo il faticoso lavoro diurno, ha diritto al riposo della notte? Se a queste domande non sa o non vuol rispondere il pio sacerdote, potrebbe la questura usare un linguaggio più chiaro e persuasivo.

Quanto sarbbe utile potere trasformare queste campane in altrettanti cannoni e meglio in pezzi da due soldi!

Perdoni il disturbo e mi creda con ogni osservanza

Dev.mo: Un assiduo.

25 marzo 1909.

A parte i cannoni, l'assiduo ha perfettamente ragione. Inutile dire, però, che il reclamo lascerà il tempo che trova perchè il Codice Penale si ritrae timoroso davanti alla sottana del prete.

### Gli studenti dell'Università di Messina

Gli studenti dell'Università di Messina, riuniti lunedì in aula del nostro Ateneo, hanno vivissimamente protestato contro il vergognoso e deplorevole ritardo dell'invio delle borse di studio, e dei documenti che si trovano all'Università di Messina.

Sono ormai passati tre mesi da quella data fatale, già l'anno accademico volge alla sua fine e i documenti sono ancora di là da venire: le borse di studio un mito. Cosa d'Italia.

### Fortunato Grimaldi

S. Marco a Piazza Municipio, 4

Liquidazioni civili e commerciali Perizie civili e penali.

Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinascere a novella vita usate le

**Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili**

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. ed E. Cutolo chimici rappresentanti il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo)

100 pillole L. 2,50 — Per posta L. 2,75.

Farmacia Cutolo, Via Roma 404-Napoli

### Libreria Educativa Moderna

Augusto Faletto & C. Napoli - Via S. Chiara 19 - Napoli

Libri di sociologia, scienza, filosofia, arte, letteratura, viaggi, pedagogia ecc. — Opere giuridiche e mediche — Opuscoli di propaganda socialista, anticlericale ecc. a partire da 1 centesimo — Vendita di giornali quotidiani e di tutti i principali settimanali socialisti e libertari d'Italia — Riviste italiane e straniere — Abbonamenti mensili.

Cooperativa tipografica

non deve com-  
veramente li-  
dovrà elabo-  
rale, passando  
ale circoscriz-  
qualisivoglia  
della massa e  
una rivolu-  
di stato pre-  
eventual-  
di morte per  
questo danno,  
masse. Attual-  
perchè debote  
si politici.  
la invincibile-  
mprendano la  
e formalari  
ndo si hanno  
gli esseri con-  
essa lotta che  
ari di non tra-  
istruano la  
della volontà,  
mo la donna,  
rna ignorante.  
Ella è an-  
nata dal pre-  
dalle ferree  
dolore ed alla  
continua l'esi-  
ha trascinato,  
non perp-tuate  
estato ch'ella  
che l'accusò  
a serviti giu-  
o inferiore al-  
e officide, do-  
di fame, in la-  
avvilita dalla  
pubblica, la  
a più servile.  
ioi infantili,  
ni di qualche  
e padrone lu-  
la, la schiava  
della realtà.  
el prete, smar-  
tutto ciò che  
affranta dai  
rchè ricca, co-  
evante, quando  
dambini e una  
a da tutti; la  
generazioni.  
estiamo indif-  
o lasciamo al-  
e il prete è  
epreso di buon  
assicurarsi la  
li ha compreso  
far deviare la  
spirito di ri-  
vinta ai piedi  
perfettamente  
il catolicismo  
e, la complice  
e per la prima  
disobbedienza,  
a dal cattolico,  
il coniglio  
nte, che ella  
umano. Tut-  
non era che  
tenevano la  
la volgevano  
di è ancora la  
essi se la rapi-  
davanti al-  
sionale, di-  
servello a loro  
veri maestri  
o religioso, i  
cora s'incan-  
li uomini po-  
la donna è  
a nulla ha po-  
non di più i  
opure bisogna  
tenere niente.  
no la donna.  
lettoriale e non  
tutto ciò è nel  
tante cose nel  
ni non si par-  
o liberiamo  
a propaganda.  
ca con lei. Di-  
di ribelli, che  
ch'ella lotta  
in noi di tutte  
dizii, per spe-  
e ingiustizie,  
dine di questa  
della bontà,  
che spinse l'u-  
ella sia, ch'ella  
arrazzione della  
lità, e ch'ella  
uola a mordere  
della scienza  
eletti e de-  
UIS CHAZAL.  
rogetti contro  
zione provin-  
pur ricono-  
niun dritto  
e in danno  
edere per ri-  
alla finanza  
libero ad altre  
di serviti pel  
ne per la dan-  
questa non è  
pone render-  
e, che appor-  
e, che appor-  
e è oltreme-  
l'acquisto di  
cificio remoto  
sità?  
sime migliaia  
ricchieste dalla  
lia di abban-  
giudiziaria  
di mitissima  
ano della con-  
definitivamente  
i tutte quelle  
ento reclama?  
per provvedere  
rimanenti ac-  
da altri giu-  
e a mezzo di  
la somma che  
lo per quelle  
ate?

pria latrina. Non ostante la prescrizione del-  
l'autorità, le galline continuano a star fuori,  
cagionando anch'esse gravi danni alla pubblica  
igiene.

Noi potremmo dire che ai signori del mu-  
nicipio non premono i doveri della loro carica,  
perchè sanno che il loro regno è solido, basato  
com'è nell'incoscienza di una maggioranza nuo-  
va impetrabile per le idee nostre e sul favore  
largo, e costante del capitalismo minerario. Ma,  
a malgrado dei forti ostacoli posti alla nostra  
opera di rivendicazione e di rigenerazione, noi  
continueremo impavidi e fidati a lottare contro  
le sanguisughe del municipio, con ommizi,  
con scritti e con tutti i mezzi che sono a por-  
tata nostra.

**Portici** — Gli errori, le illegalità e gli a-  
busi commessi dalla cricca Poli, trascineranno  
il nostro comune al fallimento: questo noi ab-  
biamo spesso ripetuto ed ora, finalmente, i  
fatti cominciano a darci ragione. L'amministra-  
zione comunale attraverso una grave crisi: il  
sindaco e la Giunta si sono dimessi, tentando  
così di sfuggire alle gravi responsabilità che  
presto o tardi dovranno assodarsi; e, mentre si  
vuole a qualunque costo evitare la venuta del  
regio commissario, fino a che scriviamo, non  
ancora s'è trovato l'imbecille che voglia assu-  
movere la croce del potere. Però a coprire il  
fango che viene a galla, vanno tutti di accordo:  
financo i consiglieri d'opposizione hanno  
hanno pregato il sindaco a desistere dalle di-  
missioni ed anzi il leader degli oppositori, con-  
sigliere Lesu, ha proposto il probabile sindaco  
ed ha accettato di far parte della nuova giunta.  
Di ciò noi non ci meravigliamo: ben altre  
sorprese ci han date gli oppositori: non sap-  
pimo però spiegarci come mai possano ancora far  
parte del circolo «Pro Portici» certi operai,  
che dovrebbero mettere alla gogna i traditori!  
Il paese, intanto, comincia a subire i danni che  
impunemente gli ha procurato la banda di  
malfattori che fa capo al gran ladro, complice  
l'opposizione. Saranno applicate le nuove tasse,  
ed altre ne saranno approvate, le fontane  
saranno chiuse, e continuerà il sistema di sper-  
perperi e di la dronecci. E ciò fino a quando  
La catastrofe è imminente, il fallimento si avrà  
fra breve; e allora, lo speriamo, sotto la nostra  
severa critica, non mancheranno gli occhi di  
Argo ad un regio commissario ad assodare chi  
sono i ladri del pubblico denaro e denunciare i  
responsabili. I lavoratori, intanto, deplorino  
la propria ignoranza, il loro vile asservimento  
alla camera ed ai borghesi dell'opposizione,  
se si vedono colpiti da nuovi balzelli che ri-  
durranno ancora più il presente nella miseria!

**Apricina, 24** — (Sezione) Fare impossi-  
bile, i radicali apricinesi danno belle lezioni  
di moralità.

Lunedì si portarono ad una scampagnata per  
festeggiare in qualche modo la vittoria ripor-  
tata alle urne sul nome di Domenico Zaccagnino,  
tutti i cattolici del circolo locale; e cioè, molti  
preti e qualche secolare.

Quale fu la meraviglia nel veder tornare  
dalla scampagnata (?) un prete con la testa rotta  
da un fortissimo colpo di sedia!

Intanto il bello è che tutto è stato messo a  
tacere ed il povero scagionato resterà con la testa  
rotta.

Il nostro consiglio comunale composto  
interamente da radicali, con sindaco ateo-radico-  
clericale, nuovamente quest'anno imposta nel  
bilancio preventivo, le spese per il predicatore,  
la messa mattutina ed altre cose, anche  
contro la volontà prefettizia e del popolo intere-  
sato, che deserta la messa mattutina ed il  
predicatore.

Sino a quanto signor sindaco?  
Ed quando un atto energico della autorità tu-  
toria?

**Giugliano** — (Lancia) *Quattro omicidi in  
un mese* — L'impressionante numero di omi-  
cidi, che in breve intervallo si sono consumati  
qui in Giugliano e gli infiniti altri reati di san-  
guine che accadono quasi ogni sera e che rie-  
scono a sfuggire all'indagine dell'autorità giu-  
diziaria perchè protetti dalle tenebre e da qualche  
amministratore, non possono non preoccupare  
profondamente l'illustre procuratore dal  
Re e richiamare un po' la sua attenzione su  
questa infelice contrada che va sempre retro-  
cedendo per colpa dei suoi amministratori nella  
via della civiltà. Come si può avere un discreto  
servizio di P. S. se i pochi Carabinieri devono  
bastare a quattro paesi? se le guardie municipa-  
li per l'esiguo mensile che riscuotono devono  
pensare a sbarcare il lunario sia esercitando  
qualche altro mestiere, sia stando al servizio  
personale di qualche alto amministratore? se  
i giovani (si noti bene l'età degli uccisori e  
delle vittime) sono lasciati in completo abban-  
dono dall'autorità locale di pubblica sicurezza,  
e sono invece tanto allestiti da quella mala  
pianta che rigogliosa fiorisce a Giugliano, ma-  
la pianta che in una celebre festa, come avem-  
mo a parlare tempo fa, ebbe il battesimo dalle  
autorità locali di alleanza e protezione, applau-  
dendosi tanto al canto a figliole?

Alla famiglia del compagno Vittorio Secon-  
do rapito all'affetto dei suoi, negli anni più  
belli della sua fiorente giovinezza, vadano le  
condoglianze della lega.

PICCOLA POSTA  
P. T. d' E. (Livorno). — Non è interessante  
questa volta.

Presutto (Mersiglia). — Rievocavo a suo tem-  
po la cartolina vaglia di lire 71,50 per i dan-  
neggiati del terremoto.

Redattore resp. — Avv. SILVANO FASULO